

LEZIONE 10 DELLA SCUOLA DEL SABATO

1 TRIMESTRE
2026



7 MARZO
2026

COMPLETI IN CRISTO



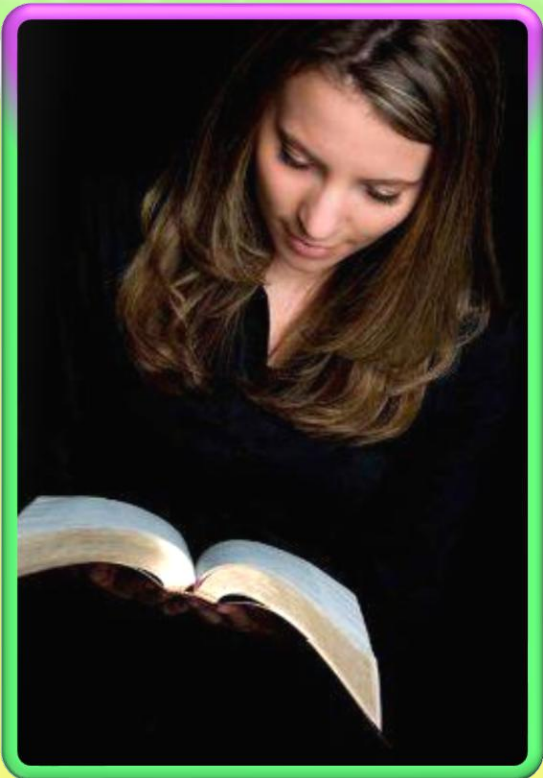
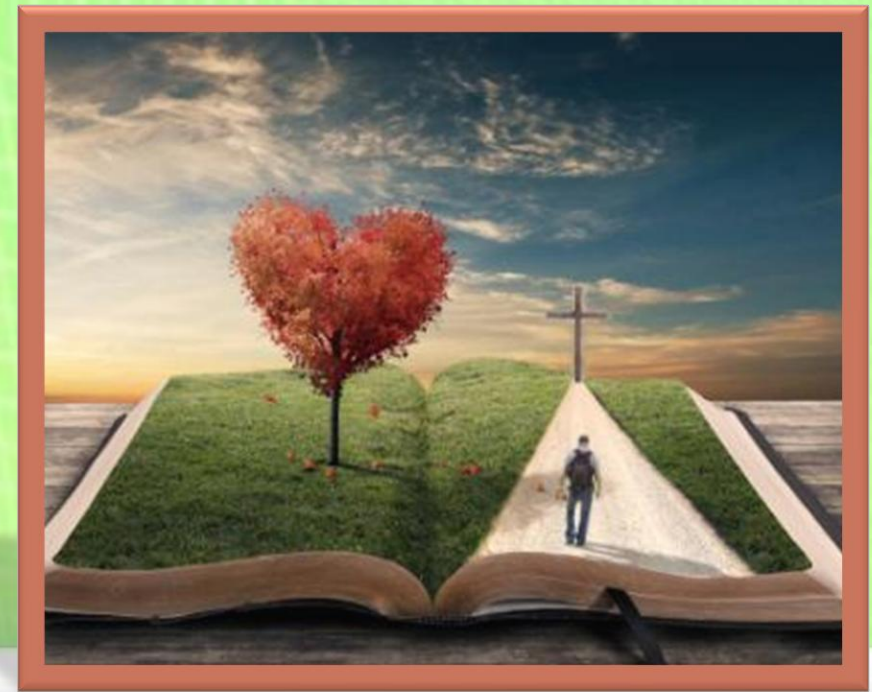
“Nessuno dunque vi giudichi
per cibi o bevande, o
rispetto a feste, a noviluni
o ai sabati; queste cose
sono ombra di quelle che
devono venire; ma il corpo
è di Cristo” (Colossesi 2:16,17)



La fede in Gesù ci porta grandi benefici. Oltre al perdono dei nostri peccati, riceviamo conforto, saggezza e molto altro.

Paolo ci invita a radicarci in questa fede affinché possiamo essere alberi che portano buoni frutti per il Regno di Dio.

Ci avverte anche di come dovremmo radicarci: non basandoci su filosofie e teorie umane, ma unicamente sulla Parola vivente di Dio.



I benefici della fede:

- ➡ **Consolazione, elogi e ordine (Colossesi 2:1-5)**
- ➡ **Radicati in Cristo (Colossesi 2:6-8)**
- ➡ **L'atto dei decreti inchiodati alla croce (Colossesi 2:9-15)**




I problemi che scuotono la fede:

- ➡ **Giorni di festa, luna nuova e sabati (Col. 2:16-19)**
- ➡ **Comandamenti di uomini (Colossesi 2:20-23)**

I BENEFICI DELLA FEDE





**Dov'è la sapienza?
Dove abita
l'intelligenza?
(Giobbe 28:12)**

**In Cristo sono
nascosti tutti i tesori
della sapienza e della
conoscenza
(Colossesi 2:3)**

CONSOLAZIONE, ELOGI E ORDINE

"Perché, quantunque sia assente da voi col corpo, pure sono con voi con lo spirito e mi rallegro vedendo il vostro ordine e la fermezza della vostra fede in Cristo" (Colossesi 2:5)

Sebbene non conoscesse personalmente la chiesa di Colosse, Paolo sapeva che era minacciata da falsi insegnamenti (Colossesi 2:1, 4)

Per questo motivo, gli scrive con tre chiari propositi che li aiuteranno ad affrontare questo pericolo (Colossesi 2:2):

Per incoraggiarli

Rimanere uniti per amore

E avere tutta la ricchezza che proviene dalla convinzione e dalla comprensione



**Così conosceranno
il mistero di Dio,
cioè Cristo.**

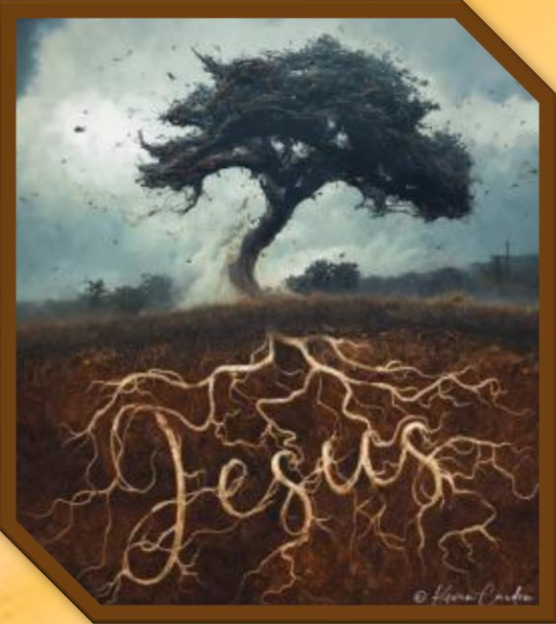


Prima di identificare le false dottrine, c'è una doppia lode per i Colossesi: hanno un buon ordine e sono saldi nella fede (Cl 2:5).

L'"ordine" a cui allude Paolo si riferisce all'ordine nel culto di adorazione e nelle varie attività della chiesa. Deve esserci direzione e ripartizione delle responsabilità; le attività devono essere svolte con il dovuto decoro; ecc. Ciò porterà a una migliore proclamazione del Vangelo e vi proteggerà da alcuni errori.

RADICATI IN CRISTO

"Essendo radicati ed edificati in lui e confermati nella fede, come v'è stato insegnato, e abbondando in azioni di grazie" (Colossesi 2:7)



Otteniamo la salvezza accettando Cristo, una persona, e non accettando delle dottrine (Cl 2:6). Tuttavia queste sono indispensabili; Paolo ci esorta a camminare in Cristo "come vi è stato insegnato" (Cl 2:7b).

Camminando con Gesù siamo radicati (gettiamo radici) in Lui. Siamo, metaforicamente, "piantati dal Signore per mostrare la sua gloria" (Is 61:3). Siamo "alberi" che si aggrappano a Gesù e ai suoi insegnamenti (Sl 1:3).



Tuttavia, ci sono due tipi di dottrina

Secondo Cristo e i suoi insegnamenti registrati nella Bibbia

Siamo confermati nella fede e abbondiamo in azioni di grazie (Cl 2:7)

Secondo la filosofia e le vuote sottigliezze, secondo le tradizioni degli uomini

Siamo ingannati, giudicati, e privati del nostro premio (Cl 2:8,16,18)

L'ATTO DEI DECRETI INCHIODATO ALLA CROCE

"Egli ha annientato il documento fatto di ordinamenti, che era contro di noi e che ci era nemico, e l'ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce" (Colossesi 2:14)



Abramo ratificò la sua alleanza con Dio attraverso la circoncisione (Genesi 17:11). Noi ratifichiamo la nostra alleanza con Gesù attraverso il battesimo, che è "la circoncisione di Cristo" (Cl 2:11,12). Ciò implica che la circoncisione fisica non è più necessaria. Dopo aver chiarito questo punto, Paolo parla dell'opera di Gesù sulla croce. Cosa ha compiuto Gesù?

**Ci diede vita,
perdonandoci i
peccati (Cl 2:13)**

**Annullò l'atto dei
decreti che ci era
contrario (Cl 2:14)**

**Trionfò sui principati e
le potestà del male (Cl
2:15)**



Efesini 2:14,15 chiarisce che l'"atto" o "ordinanza" che era contro di noi era la legge cerimoniale, che costituiva un muro di separazione tra ebrei e gentili. Per questo motivo non dobbiamo più preoccuparci di osservare le leggi rituali dell'Antico Testamento, che hanno trovato il loro compimento e il loro fine in Cristo.



I PROBLEMI CHE SCUOTONO LA FEDE



GIORNI DI FESTA, LUNA NUOVA E SABATI

"Nessuno dunque vi giudichi per cibi o bevande, o rispetto a feste, a noviluni o ai sabati" (Colossesi 2:16)

Oltre alla circoncisione, c'erano altri punti che differenziavano gli ebrei dai gentili: riti religiosi e feste.

Paolo aveva già chiarito il ruolo della circoncisione. Ora, con l'espressione "perciò", Paolo indica le implicazioni dell'annullamento del "certificato" (le leggi cerimoniali): non era più obbligatorio per la salvezza osservare i riti e le feste, che Gesù adempì morendo sulla croce (Mt 27:51; Cl 2:16).

Paolo sembra citare Osea 2:11 per riassumere l'intero sistema cerimoniale del Santuario in una sola frase. Ciò implica che i sabati qui menzionati siano i sette sabati rituali (osservati indipendentemente dal giorno della settimana in cui cadono), e non il Shabbath settimanale (incluso nella legge morale, universale e applicabile a tutti, ebrei e gentili).

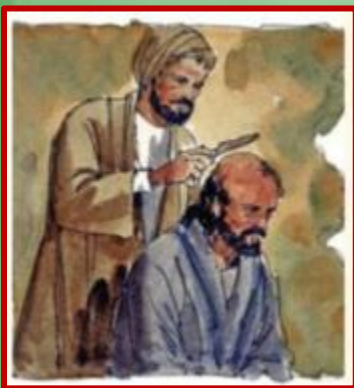


COMANDAMENTI DI UOMINI

"Questi precetti, basati su regole e insegnamenti umani, si riferiscono a cose che vanno a perire con l'uso" (Colossesi 2:22)

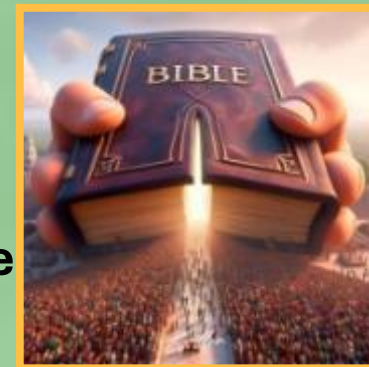
I falsi maestri, a cui Paolo fa riferimento più volte nella sua lettera, erano ebrei che insegnavano la necessità di attenersi alla legge ebraica per ottenere la salvezza (Atti 15:1, 5). Queste leggi includevano anche molte regole ideate dai rabbini.

Seguiamo il ragionamento di Paolo. Nel battesimo siamo morti agli "elementi del mondo" e viviamo per Cristo. Se continuiamo a preoccuparci, ad esempio, delle impurità cerimoniali, viviamo ancora nel mondo e ci preoccupiamo di cose che scompaiono con l'uso (Cl 2:20-22).



Paolo chiarisce però che, per gli ebrei abituati a questi riti, essi hanno in sé un certo valore morale, sebbene non siano utili a trasformare il cuore (Cl 2:23).

In sintesi, dobbiamo lasciarci guidare dagli insegnamenti contenuti nelle Scritture divinamente ispirate e non da filosofie o ragionamenti umani.



“Il cristiano è paragonato al cedro del Libano. Ho letto che quest'albero fa molto di più che affondare qualche radice nella terra morbida. Pianta le sue forti radici in profondità nel terreno, e ogni volta le estende sempre più lontano alla ricerca di un punto d'appoggio ancora più solido. E quando infuria la furiosa tempesta, rimane saldo, sostenuto dalle sue radici profonde. Anche il cristiano è profondamente radicato in Cristo. Ha fede nel suo Redentore. Sa in chi ha creduto. È pienamente convinto che Gesù è il Figlio di Dio e il Salvatore dei peccatori (...). Le radici della fede si estendono sempre più in profondità. I veri cristiani, come il cedro del Libano, non crescono in un terreno soffice e superficiale, ma sono radicati in Dio, saldi nelle fessure delle rocce delle montagne.”

(E.G. White, La nostra elevata vocazione, 21 novembre,
libera traduzione)